

Narrazioni

«Romanzo irresistibile» in bilico tra l'autobiografia e l'affresco degli spensierati anni Settanta e Ottanta

Gli inaspettati sviluppi di un amore contrastato che porteranno l'autore da Potenza alla Germania

Cappelli, vita straordinaria di un lucano

Generoso Picone

Tutto per un bacio. In fondo, capita sempre così nei romanzi di Gaetano Cappelli: c'è un segno passionale e felicemente erotico alla base di ogni comportamento, ma vissuto con il disincanto di chi sa come in fondo tutto sia una messa in scena, un'infinita commedia in cui si cerca la propria parte e una volta trovata si punta a indossarne un'altra, perché altro non si può fare se non desiderare, inseguire, sfuggire, raccontare.

Ora, in questo *Romanzo irresistibile della mia vita vera raccontata fin quasi negli ultimi e più straordinari sviluppi* (Marsilio, pagg. 239, euro 16) che nel titolo espone una reminiscenza della Wertmuller che però potrebbe valere soltanto per certi profili di basilischi che ne emergono, Cappelli affida al personaggio di Giulio Guasso la sua filosofia. Lui, avviato al pianoforte dalla madre che lo avrebbe voluto erede di Arturo Benedetti Michelangeli, a vent'anni conosce la sua Elena Bulbo d'Ambra, che con un bacio cambia il giro della sua esistenza. Se ne innamora e dopo aver saputo che lei adora gli scrittori, decide di diventarlo. Recupera le lezioni di zio Giascì, il Giacinto Coronna brigadiere dei carabinieri e grande seduttore, mette a frutto la sua abilità di musicista per passare dalle vacanze al Lido dell'arma ad Agropoli a quelle wagneriane a Ravello, qui incrocia i fratelli Achim e Irmgard von Kruger e finirà per sposare la ragazza, trasferirsi in Germania, autocandidarsi al Nobel dopo essere andato a letto - diciamo così - con la cerbera dei critici letterari Dorota Schwartz. Scoperto deve separarsi, ma nel momento che sembrava abissalmente basso conosce un tipo che gli offre una ulteriore

possibilità: di essere scrittore di successo, di mettere insieme il pranzo con la cena, di conquistare la sua Elena che dopo quella promessa di bacio nient'altro gli aveva donato.

La faccenda, naturalmente, continua e si tradirebbe la straordinaria felicità di passo, e soprattutto la leggerissima e solida architettura in cui Gaetano Capelli struttura la sua storia, se qui se ne rivelassero anche gli ulteriori esiti. Tra Potenza e Fisciano, Ravello e Roma, il Nord dell'Europa e il Sud del mondo interno, gite al mare epiche e pranzi monumentali, sogni erotici sulle zie spiate ed esilaranti descrizioni di scuole di scrittura creativa, plumbee sedizioni terroristiche e

Intrecci

Un novello grande Gatsby tra Beatles e Proudhon sogni erotici e scuole di scrittura

truci mafiosi, i Beatles e Proudhon, truffe letterarie e quella Elena che non si riesce a scordare e che ritorna quando meno te l'aspetti, scorrono gli anni '70 e '80. Cappelli ne racconta fascinazioni, ansie e stupidità con il suo tono di scrittura disincantato, a volte amaro, ma comunque affettuoso per i profili di quell'universo, per quei personaggi sospesi tra Piero Chiara e Francis Scott Fitzgerald: in un grande Gatsby, però, che si svolge a Muro Lucano.

Romanzo irresistibile sembra osservare *Parenti lontani*, il libro per eccellenza di Cappelli uscito nel 2008: dialoga con quelle scene, stabilisce traiettorie immaginarie e precise con quello strabiliante carosello di umanità. Se non si prevedesse il suo ghigno in risposta, si potrebbe dire di trovarsi di fronte a uno dei maggiori narratori italiani di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autore

Potentino classe 1954, Gaetano Cappelli inizia la sua attività di narratore alla Rai della Basilicata. Il successo più ampio arriva nel 2008 con «Parenti lontani» pubblicato da Mondadori

Gaetano Cappelli
Romanzo irresistibile della mia vita vera raccontata fin quasi negli ultimi e più straordinari sviluppi
Marsilio, pagg. 239, euro 16

